**Buon “Trame.7”**

COMUNICATO STAMPA 19.06.2017

Questo altro anno trascorso ha visto Lamezia e il suo territorio segnati da avvenimenti che testimoniano una presenza della criminalità organizzata che vuole affermare il suo controllo e predominio con atti violenti su un’intera comunità senza rinunciare a pesanti condizionamenti della vita politica e democratica come la recente inchiesta “Crisalide” ha messo in evidenza.

Ma Lamezia è anche la città dove è presente una delle più importanti Associazioni Antiracket del meridione che è al dodicesimo anno della sua attività.

Attività portata avanti nell’iniziale diffidenza di molti ma che oggi viene apprezzata per il suo costante impegno nel sostenere e accompagnare le vittime della violenza criminale sollecitandone la collaborazione con le forze dell’ordine.

Apprezzamento testimoniato dalla richiesta di adesione che in questi ultimi mesi ci è pervenuta da parte di cittadini, le cui attività hanno subito recenti danneggiamenti.

Le prime denunce dei nostri soci, e la pur ancora fievole testimonianza di altri operatori economici, sono segni che vanno alimentati di una comunità che vuole ribellarsi alla oppressione violenta ‘ndranghetista.

ALA di Lamezia è ancora più determinata a proseguire la sua azione consapevole che occorre fare sempre di più e meglio per debellare il cancro mafioso. Ciò oggi è incoraggiato da una rafforzata credibilità degli apparati investigativi e repressivi che in questi anni hanno profuso un impegno costante nel debellare, con le numerose operazioni di polizia, le cosche criminali storiche ed emergenti, infliggendo ai propri sodali nei tribunali condanne severissime.

Si Lamezia può e deve cambiare!!! Non abbiamo più alibi!!!

Occorre l’impegno di tutti i cittadini onesti che devono decidere una volta per sempre da che parte stare.

Noi abbiamo già deciso da tempo di stare dalla parte delle forze dell’ordine, della magistratura e dello Stato.

E’ fondamentale denunciare e collaborare. Ma occorre anche cambiare mentalità, avviare una vera e propria rivoluzione culturale che incida positivamente nei comportamenti quotidiani, che educhi i nostri ragazzi al rispetto delle regole e della legalità e li sottragga al fascino del denaro facile e del potere criminale.

Questa ultima considerazione ci spinse a costituire la “Fondazione Trame” che quest’anno organizza la settima edizione del “Festival Trame” dal titolo “Io non ho paura”.

Festival che ormai si è affermato come una importante realtà culturale di approfondimento dei temi legati alla lotta alle mafie, riconosciuto in città, nella regione e nel paese e fortemente sostenuto anche nei momenti di maggiore difficoltà, soprattutto economica, dal generoso sostegno dei soci dell’associazione antiracket.

Questo sforzo è oggi ripagato non solo dalla sempre crescente partecipazione dei cittadini ma soprattutto dalla partecipazione di tanti ragazzi e giovanissimi che con sempre maggiore entusiasmo aderiscono come volontari all’organizzazione del festival, vivendolo da protagonisti nei dibattiti e nei laboratori che si realizzano in quei giorni.

E questo è anche il risultato di un’intensa attività che nel corso dell’anno viene realizzata, grazie all’impegno di dirigenti, docenti e formatori esterni, nelle scuole lametine, attraverso percorsi differenti che coinvolgono studenti di diverse fasce di età.

Questa attività vogliamo potenziarla, aperti alla collaborazione di singoli e di associazioni che vogliono impegnarsi.

Nelson Mandela affermava che l’istruzione è una potente arma per cambiare il mondo.

Falcone, Borsellino e altri magistrati hanno sempre sostenuto la necessità di una rivoluzione culturale per sconfiggere definitivamente il fenomeno mafioso.

Nel nostro piccolo, come Associazione Antiracket, impegnati nel convincere gli operatori economici che è più conveniente denunciare che sottomettersi al sopruso dei mafiosi, continueremo sempre a sostenere la fondazione TRAME e il festival, convinti anche noi che l’arma della cultura e dell’istruzione sia quella più efficace per sconfiggere i fenomeni criminali e costruire una società migliore.

Arrivederci a “Trame.8”!!!!!